



Aldini Valeriani
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
40129 Bologna Via Bassanelli, 9/11
Tel.0514156211



**GRAFICA
E COMUNICAZIONE**

Classe 5[^]C Grafica e Comunicazione
DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE

a.s. 2022/2023

coordinatore Prof. Tiziano Rossano Mainieri

RIFERIMENTI NORMATIVI

- 1) **Decreto legislativo 13.04.2017, N. 62**, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Art. 13 - Ammissione dei candidati interni

2. L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'Esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- b) omissis;
- c) omissis;
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

INDICE

LE FINALITÀ DELL'ISTITUTO TECNICO	4
PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO DELLA GRAFICA E COMUNICAZIONE	4
IL DIPLOMATO IN GRAFICA E COMUNICAZIONE	4
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	5
PERCORSI DIDATTICI	6
PERCORSI FORMATIVI PCTO	6
PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI	6
EDUCAZIONE CIVICA	7
PERCORSI PER LE DISCIPLINE NON LINGUISTICHE VEICOLATE IN LINGUA STRANIERA ATTRAVERSO LA METODOLOGIA CLIL	8
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5 [^] C GC	8
OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	9
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	9
TABELLE DI CONVERSIONE DEI CREDITI	10
SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA	11
SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA	17
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA	20
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA	25
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	26
PROGRAMMI DELLA CLASSE 5 [^] C GRAFICA E COMUNICAZIONE	28
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	28
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	30
MATEMATICA	33
LINGUA INGLESE	37
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	40
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	45
LABORATORI TECNICI	51
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	56
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	59
RELIGIONE CATTOLICA	63

LE FINALITÀ DELL'ISTITUTO TECNICO

L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale scientifica e tecnologica in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. I percorsi degli istituti tecnici hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore.

PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO DELLA GRAFICA E COMUNICAZIONE

L'indirizzo "Grafica e Comunicazione" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nei processi produttivi del settore grafico, dell'editoria a stampa e multimediale, dei servizi collegati. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali nel campo della comunicazione a stampa e multimediale, con specifico riferimento all'uso delle tecnologie per progettare e pianificare l'intero ciclo di lavorazione dei prodotti comunicativi e dei servizi connessi. Il diplomato in questo indirizzo è in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti diversi in rapporto ai contesti e alle finalità comunicative richieste. Nella declinazione dei risultati di apprendimento del secondo biennio e del quinto anno si è tenuto conto dei differenti campi operativi e della pluralità di competenze tecniche previste nel profilo generale. Tale profilo, pur avendo una struttura culturale e professionale unitaria, è caratterizzato, allo stesso tempo, da una molteplicità di proposte formative, in modo da poter essere facilmente adattato alle esigenze del territorio e delle istituzioni scolastiche, alle vocazioni degli studenti e ai fabbisogni di professionalità espressi dalle imprese che operano nei diversi settori della filiera produttiva (es. industrie grafiche e poligrafiche, imprese audiovisive, agenzie di comunicazione ecc.).

IL DIPLOMATO IN GRAFICA E COMUNICAZIONE

Lo studente che consegue il diploma in Grafica e Comunicazione

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti;
- è in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi fotografici e di stampa;
- utilizzare competenze tecniche e sistemiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
- alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa;
- alla realizzazione di prodotti multimediali e alla realizzazione fotografica;
- alla gestione di progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- alla descrizione e alla documentazione del lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe composta da 21 alunni (12 femmine e 9 maschi), ha assunto l'attuale conformazione lungo i cinque anni, con qualche abbandono dovuto a bocciature. Durante il triennio, in alcune discipline non c'è stata continuità didattica, in particolare in italiano e Storia, Laboratori Tecnici e Progettazione Multimediale.

Alla fine del percorso di studi, gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi educativi e didattici prefissati seppure con livelli molto diversi in relazione alle conoscenze, competenze e abilità. Alcuni studenti si sono distinti per continuità di studio e rendimento buono e ottimo, molti altri, a causa di un'applicazione poco costante e non adeguatamente approfondita, hanno raggiunto talvolta risultati più modesti sia nelle materie di indirizzo che dell'area comune.

Il comportamento è stato sostanzialmente corretto e collaborativo con i docenti. In diverse occasioni gli studenti hanno mostrato capacità collaborative supportando i compagni in difficoltà creando un gruppo solido e solidale.

Alcuni studenti si sono distinti per la partecipazione e la collaborazione alle iniziative didattiche e progetti dell'Istituto in particolare nelle materie di indirizzo.

PERCORSI DIDATTICI

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto i **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (Alternanza scuola-lavoro)** riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI FORMATIVI PCTO		
Classe III a.s. 2020-21		
Obiettivo	Ente interessato	Numero ore
SIAE società italiana editori Dal 23/02/2021 al 26/04/2021	IIS ALDINI VALERIANI	52
Corso sicurezza	IIS ALDINI VALERIANI	16 ore
Classe IV a.s. 2021-22		
Sviluppare le competenze acquisite e implementarle presso aziende del settore	Struttura aziendale o simulazione aziendale	120 ore
Classe V a.s. 2022-23		
Sviluppare le competenze acquisite e implementarle presso aziende del settore	Struttura aziendale o simulazione aziendale	120 ore

PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI		
Classe V a.s. 2022-23		
Materia, nome del progetto e obiettivi	Ente interessato	Numero ore e data di realizzazione
Italiano Libro Guerriero	Iss Aldini Valeriani	3h 28 febbraio

Il Consiglio di classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei **Percorsi di Educazione Civica** riassunti nella seguente tabella

EDUCAZIONE CIVICA		
Percorsi	Discipline coinvolte Ente interessato	Attività svolte e durata
BLS CON VR + BLSD	Scienze motorie e sportive IIS ALDINI VALERIANI	Movimento, salute e benessere, Avis, Malattie sessualmente trasmissibili, parità di genere 6 ore
Il Podcast come strumento	Laboratori Tecnici IIS ALDINI VALERIANI	Scrittura e registrazione di due podcast in collaborazione con Look Up Radio su tematiche proposte dagli studenti (uso e abuso di droghe / intelligenza artificiale e frontiere possibili) 20 ore
Civil Rights	Inglese IIS ALDINI VALERIANI	Martin Luther King, Rosa Parks, Gandhi e Nelson Mandela 12 ore
Dacia Maraini, La scuola ci salverà (lettura integrale), Michelstaedter, da La persuasione e la retorica Costituzione: famiglia, istruzione, lavoro	Italiano e storia IIS ALDINI VALERIANI IIS ALDINI VALERIANI	6 ore <i>La scuola ci salverà (lettura integrale)</i> pag. 484 dell'antologia letteraria Il tesoro della letteratura 3 ore

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5[^]C GC

DOCENTI	MATERIA DI INSEGNAMENTO	CLASSE DI CONCORSO	ORE	CONTINUITÀ: PRESENZA NEL CDC DAL 3° AL 5° ANNO		
				3°	4°	5°
URBINATI PAOLA	Lingua e letteratura italiana Storia	A012 A012	4 2	NO	NO	SI
GRECO GIUSEPPINA	Matematica	A026	3	NO	SI	SI
MARCONI RAFFAELLA	Lingua inglese	AB24	3	SI	SI	SI
BALZANO VINCENZO	Progettazione Multimediale	A010	4	NO	SI	SI
CANESTRI TROTTI PIERO ANTONIO	Organizzazione e gestione dei processi produttivi	A062	4			SI
MAINIERI TIZIANO ROSSANO	Laboratori Tecnici	A061	6	NO	SI	SI
CANESTRI TROTTI PIERO ANTONIO	Tecnologia dei processi di produzione	A062	3	SI	SI	SI
(ITP in compresenza) FURNARI LUCA	Progettazione Multimediale Laboratori Tecnici	B022 B022	2 4	NO SI	NO SI	SI SI
Massetti Alberto	Organizzazione e gestione dei processi produttivi e tecnologia dei processi	B022 B022	2 2			
Guerino Carmelo	Scienze motorie	A048	2	NO	NO	SI

OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Gli obiettivi educativi e didattici del Consiglio di classe perseguono due finalità:

a) Lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico (obiettivi educativo-comportamentali)

- Rispetto delle regole
- Atteggiamento corretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni
- Puntualità nell'entrata a scuola e nelle giustificazioni
- Partecipazione alla vita scolastica in modo propositivo e critico
- Impegno nel lavoro personale
- Attenzione durante le lezioni
- Puntualità nelle verifiche e nei compiti
- Partecipazione al lavoro di gruppo
- Responsabilizzazione rispetto ai propri compiti all'interno di un progetto

b) Obiettivi cognitivo-disciplinari

- Analizzare, sintetizzare e interpretare in modo sempre più autonomo i concetti, procedimenti, etc. relativi ad ogni disciplina, pervenendo gradatamente a formulare giudizi critici
- Operare collegamenti interdisciplinari mettendo a punto le conoscenze acquisite e saperli argomentare con i dovuti approfondimenti
- Comunicare in modo chiaro, ordinato e corretto utilizzando i diversi linguaggi specialistici
- Sapere costruire testi a carattere espositivo, esplicativo, argomentativo e progettuale per relazionare le proprie attività
- Affrontare e gestire situazioni nuove, utilizzando le conoscenze acquisite in situazioni problematiche nuove, per l'elaborazione di progetti (sia guidati che svolti in modo autonomo)

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

L'assegnazione ha tenuto conto, conformemente a quanto stabilito dal Collegio di docenti e in base al Regolamento sull'Esame di Stato, dei seguenti criteri:

- profitto
- frequenza
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- attività complementari e integrative
- eventuali altri crediti (quali: certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, corsi di lingua, esperienze musicali, esperienze lavorative, esperienze sportive, esperienze di cooperazione, esperienze di volontariato).

PERCORSO EDUCATIVO

Nel triennio la classe ha articolato il suo percorso partendo da un anno di scuola a distanza nel quale i docenti hanno cercato con successo di continuare a perseguire il loro compito sociale e formativo di "fare scuola" attraverso la didattica a distanza con tutti gli strumenti digitali che da qui si sono sviluppati e che sono stati utilizzati anche negli anni a seguire. Questo percorso è riuscito a proseguire mantenendo attivi i percorsi PCTO realizzati con aziende esterne sia nell'a.s. 2021/2022 che, con indubbia semplicità, nell'anno scolastico in corso. Con la conclusione dell'emergenza sanitaria la classe ha seguito con altrettanto successo il percorso volto al rientro alla normalità in particolare nel ritorno a una didattica curricolare con carico di studio ordinario.

TABELLE DI CONVERSIONE DEI CREDITI

Il credito scolastico è attribuito fino ad un massimo di cinquanta punti. Il consiglio di classe attribuisce il credito sulla base della tabella A al d. lgs. 62/2017 e procede a convertire il suddetto credito in cinquantesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C alla ordinanza.

Tabella A: d. lgs. 62/2017 - Tabella attribuzione credito scolastico

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
$M < 6$			7 - 8
$M=6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Tabella 1: Conversione del credito scolastico complessivo

PUNTEGGIO IN BASE 40
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

ISTITUTO Aldini Valeriani
Classe 5 C Grafica e Comunicazione

SIMULAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME a.s. 2022-2023
30/03/2023

Svolgi la prova, scegliendo una delle sette tracce proposte relative alle tre tipologie previste dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

TIP. A 1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (*La vita facile*, Bompiani, Milano, 1996) Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

1 A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
10 per tanti anni, non per costruirvi tombe, o
simulacri, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.
1. Simulacri: statue, monumenti.

COMPRENSIONE E ANALISI

(Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte)

1. Sintetizza il contenuto della lirica mettendone in luce il tema trattato.
2. Quale forma verbale scandisce il testo? Quale valore assume?
3. Quali diversi atteggiamenti nei confronti dei libri si oppongono nel testo?
4. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera che divide in due la lirica. Quale? Quali parti scandisce a livello tematico questo verso?
5. Cosa intende la poetessa nel v.9 "*essi hanno vangato per voi la terra*"?
6. Quali termini nel testo rimandano all'area semantica del sacro? Quale funzione hanno?
7. Scrivi una tua interpretazione dei versi conclusivi vv.12 -14 (*Pensate che potete camminare su di noi / come su dei grandi tappeti / e volare oltre questa triste realtà quotidiana*).

INTERPRETAZIONE

Sulla base del tuo vissuto di studente, che ha conosciuto opere di poeti e scrittori del passato, ma anche sulla scorta della tua esperienza di lettore per scelta, illustra quale funzione ha rivestito per te l'incontro con la poesia e la letteratura (fa' riferimento ad uno o più autori e/o opere che ritieni significativi nel tuo percorso di formazione)

TIP. A 2

Beppe Fenoglio, *Una questione privata* (*Una questione privata, I ventitré giorni della città di Alba*, Einaudi, Torino, 1990)

Beppe Fenoglio (Alba, 1922 - Torino, 1963) narra in *Una questione privata* la vicenda di Milton, giovane unitosi alle bande partigiane nelle Langhe, innamorato di Fulvia, ricca torinese rifugiatasi nella villa di campagna, che ha frequentato prima dell'armistizio. Ora la fanciulla è lontana ed egli teme che abbia avuto una storia d'amore con l'amico Giorgio. Nel passo il protagonista ricorda i momenti intensi trascorsi con lei.

Com'erano venute belle le ciliege nella primavera del quarantadue. Fulvia ci si era arrampicata per coglierne per loro due. Da mangiarsi dopo quella cioccolata svizzera autentica di cui Fulvia pareva avere una scorta inesauribile. Ci si era arrampicata come un maschiaccio, per cogliere quelle che diceva le più gloriosamente mature, si era allargata su un ramo laterale di apparenza non troppo solida. Il cestino era già pieno e ancora non scendeva, nemmeno rientrava verso il tronco. Lui arrivò a pensare che Fulvia tardasse apposta perché lui si decidesse a farlesi un po' più sotto e scoccarle un'occhiata da sotto in su. Invece indietreggiò di qualche passo, con le punte dei capelli gelate e le labbra che gli tremavano. «Scendi. Ora basta, scendi. Se tardi a scendere non ne mangerò nemmeno una. Scendi o rovescerò il cestino dietro la siepe. Scendi. Tu mi tieni in agonia». Fulvia rise, un po' stridula, e un uccello scappò via dai rami alti dell'ultimo ciliegio.

Proseguì con passo leggerissimo verso la casa ma presto si fermò e retrocesse verso i ciliegi. «Come potevo scordarmene?» pensò, molto turbato. Era successo proprio all'altezza dell'ultimo ciliegio. Lei aveva attraversato il vialetto ed era entrata nel prato oltre i ciliegi. Si era sdraiata, sebbene vestisse di bianco e l'erba non fosse più tiepida. Si era raccolta nelle mani a conca la nuca e le trecce e fissava il sole. Ma come lui accennò a entrare nel prato gridò di no. «Resta dove sei. Appoggiati al tronco del ciliegio. Così». Poi, guardando il sole, disse: «Sei brutto». Milton assentì con gli occhi e lei riprese: «Hai occhi stupendi, la bocca bella, una bellissima mano, ma complessivamente sei brutto». Girò impercettibilmente la testa verso lui e disse: «Ma non sei poi così brutto. Come fanno a dire che sei brutto? Lo dicono senza... senza riflettere». Ma più tardi disse, piano ma che lui sentisse sicuramente: «*Hieme et aestate, prope et procul, usque dum vivam...*¹ O grande e caro Iddio, fammi vedere per un attimo solo, nel bianco di quella nuvola, il profilo dell'uomo a cui lo dirò». Scattò tutta la testa verso di lui e disse: «Come comincerai la tua prossima lettera? Fulvia dannazione?» Lui aveva scosso la testa, fruscando i capelli contro la corteccia del ciliegio. Fulvia si affannò. «Vuoi dire che non ci sarà una prossima lettera?» «Semplicemente che non la comincerò Fulvia dannazione. Non temere, per le lettere. Mi rendo conto. Non possiamo più farne a meno. Io di scrivertele e tu di riceverle».

Era stata Fulvia a imporgli di scriverle, al termine del primo invito alla villa. L'aveva chiamato su perché le traducesse i versi di *Deep Purple*². Penso si tratti del sole al tramonto, gli disse. Lui tradusse, dal disco al minimo dei giri. Lei gli diede sigarette e una tavoletta di quella cioccolata svizzera. Lo riaccompagnò al cancello. «Potrò vederti, — domandò lui, — domattina, quando scenderai in Alba?» «No, assolutamente no». «Ma ci vieni ogni mattina, — protestò, — e fai il giro di tutte le caffetterie». «Assolutamente no. Tu ed io in città non siamo nel nostro centro». «E qui potrò tornare?» «Lo dovrai». «Quando?» «Fra una settimana esatta». Il futuro Milton brancolò di fronte all'enormità, alla invalicabilità di tutto quel tempo. Ma lei, lei come aveva potuto stabilirlo con tanta leggerezza? «Restiamo intesi fra una settimana esatta. Tu però nel frattempo mi scriverai». «Una lettera?» «Certo una lettera. Scrivimela di notte». «Sì, ma che lettera?» «Una lettera». E così Milton aveva fatto e al secondo appuntamento Fulvia gli disse che scriveva benissimo, «Sono... discreto». «Meravigliosamente, ti dico. Sai che farò la prima volta che andrò a Torino? Comprerò un cofanetto per conservarci le tue lettere. Le conserverò tutte e mai nessuno le vedrà. Forse le mie nipoti, quando avranno questa mia età». E lui non poté dir niente, oppresso dall'ombra della terribile possibilità che le nipoti di Fulvia non fossero anche le sue. «La prossima lettera come la comincerai? — aveva proseguito lei. — Questa cominciava con Fulvia splendore. Davvero sono splendida?» «No, non sei splendida». «Ah, non lo sono?» «Sei tutto lo splendore». «Tu, tu tu, — fece lei, — tu hai una maniera di metter fuori le parole... Ad esempio, è stato come se sentissi pronunciare splendore per la prima volta». «Non è strano. Non c'era splendore prima di te». «Bugiardo! — mormorò lei dopo un attimo, — guarda che bel sole meraviglioso!» E alzatasi di scatto corse al margine del vialetto, di fronte al sole.

1. *Hieme... dum vivam*: il significato della frase latina è quello di una promessa d'amore: "d'inverno e d'estate, vicino e lontano, finché vivrò".

2. *Deep purple*: canzone di Nino Tempa e April Stevens molto famosa negli anni Trenta.

COMPrensione E ANALISI

1. Riassumi in non più di 7-8 righe il passo. Come viene descritto il personaggio di Fulvia?
Qual è la sua condizione sociale? Quali informazioni hai usato per rispondere? Come si relaziona la ragazza con Milton?

Che cosa prova Milton per lei?

Come vengono connotati dal punto di vista culturale i due giovani? Rispondi con riferimenti al testo.

Come definiresti il linguaggio di Fenoglio in questo passo? Motiva le tue considerazioni con citazioni dal passo.

INTERPRETAZIONE

L'amore è tra i temi ricorrenti nella tradizione letteraria. Come viene trattato nel passo? Quali modelli ti

sembrano evocati? In relazione a questo argomento, quali voci conosciute nel corso dei tuoi studi ti hanno maggiormente colpito? Per quali ragioni? Illustra fornendo le motivazioni della tua scelta.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TIP. B 1

Testo tratto da Tomaso Montanari, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente. Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali. Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura, ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy [...]. L'esperienza diretta di un “oggetto” qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi. Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro. Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna» (Salmi, 71). Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che

non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno. È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono adottati per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente». Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

PRODUZIONE

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIP. B 2

Il testo è tratto da *La felicità è una rete*, Cristina Comencini (da *La Repubblica*, 10 ottobre 2020) Cristina

Comencini è una regista, sceneggiatrice e scrittrice

Ogni cosa, ogni persona esiste perché è legata a un'altra. Noi non lo sappiamo, pensiamo e agiamo come fossimo entità separate, mentre le relazioni rappresentano la tessitura del mondo, sono il mondo stesso. Tre parole, tratte da rami diversi delle scienze sembrano parlarsi a distanza e possono aiutarci a capirlo. *Entanglement*, *microchimerismo*, *simpatria*. *Entanglement* significa intrico, groviglio ed è usato nella meccanica quantistica per definire il legame tra particelle separate che mantengono una comunicazione istantanea anche a distanze grandissime. Qualsiasi azione o misura sulla prima ha un effetto istantaneo anche sulla seconda anche se si trova molto lontano.

«Una spaventosa azione a distanza», come la chiamava Einstein. *Microchimerismo* è un termine della biologia e descrive la presenza all'interno di un individuo di un piccolo numero di cellule che hanno avuto origine da un altro individuo e che hanno un patrimonio genetico diverso. Tipicamente le cellule del feto che si ritrovano, dopo molto tempo dalla separazione dal bambino, all'interno del sangue e nei tessuti della madre. O DNA maschili trovati nel cervello del 63 per cento delle donne, derivante da figli, partner avuti o per ragioni ancora da scoprire. E infine *simpatria* che definisce due specie di animali o piante simili ma distinte che condividono uno stesso spazio e, benché differenti, sono capaci di vivere in contatto. I pipistrelli sono conosciuti per essere animali molto simpatici, si passano allegramente i numerosi virus che ospitano e che mutano nel passaggio da una specie di pipistrello all'altro. [...] Siamo immersi in una realtà in cui cose ed esseri ci appaiono separati ma sono invece in un contatto invisibile e non perdono la memoria del loro contatto, anche a grandi distanze di spazio e tempo. Il virus ci sta facendo vivere in un'atmosfera che richiama questa condizione: siamo legati da qualcosa che ci circonda, che non vediamo, che ci separa e allo stesso tempo ci unisce: persone, Paesi, corpi,

età. Una uniformità mondiale che è difficile vedere perché siamo abituati a separare per capire, per controllare, e anche per dominare.

Per tutti è difficile convincersi di quello che non vediamo e ammettere di essere legati anche se abitiamo in Paesi diversi e lontani, anche se parliamo un'altra lingua, se siamo femmine o maschi, bambini o anziani. E invece la realtà è che conserviamo tracce gli uni degli altri anche se ci sembra di essere completamente liberi, staccati, autonomi. Non riusciamo ad accettare la fragilità di sentirci interdipendenti. La madre custodisce senza saperlo una piccola parte delle cellule del feto nel suo sangue e nei tessuti. Può esserle utile, non sappiamo ancora a che cosa. Quelle cellule di un altro da sé restano a lungo nel suo corpo, anche quando il feto è diventato un bambino e poi un adulto. Potrebbero servire al suo piccolo quando lo allatta, a sé o anche a un altro, [...] Grovigli, intrichi, dobbiamo cercare altri nomi per entrare nella realtà e capirla senza spezzettarla, afferrandola nelle sue relazioni.

La fisica è già da molti anni su questa strada, indaga e fruga senza paura incredibili legami. Le parole della vita quotidiana e della politica non riescono invece ancora a descrivere quello che sentiamo, mostrano l'insufficienza di un pensiero che non sa includere l'altro da sé. In questo le donne possono portare la loro esperienza e la loro intelligenza che si sono formate anche nella cura e nella visione dell'altro. Duplicare i punti di vista, farli entrare in contatto, ragionare sul corpo e la mente come entità indivisibili, e alla fine sulla Terra come entità indivisibile, in cui avremmo interesse a diventare animali simpatici, come i mammiferi volanti che ora non ci sono molto simpatici.

Capirlo ora, profondamente, proprio nell'emergenza di questi anni, ci salverebbe come specie e aprirebbe le porte a un nuovo modo di considerare la vita, non più delimitata dal nostro corpo e dalla nostra mente, ma come l'intrico di una foresta meravigliosa, in cui noi stessi siamo gli alberi da preservare, le cui radici crescono sottoterra saldamente legate l'una all'altra.

COMPRESIONE E ANALISI

8. Qual è la tesi sostenuta dall'autrice?
9. Quali argomentazioni vengono addotte per sostenerla?
10. In che senso *entanglement*, *microchimerismo*, *simpatia* si possono riferire all'idea di relazione di cui parla l'autrice?
11. Quali considerazioni vertono sull'evento pandemico?
12. Quale strada ci indicherebbero i pipistrelli?
13. Perché gli uomini non riescono a pensarsi come unità?
14. Stando al contenuto dell'articolo, perché le donne sarebbero predisposte alla visione dell'altro?

PRODUZIONE

Riflettendo sull'esperienza che abbiamo vissuto come singoli e collettività nell'emergenza pandemica, nonché in tutte le occasioni di crisi di carattere collettivo (crisi economica, ambientale nonché sulla guerra attualmente in corso nel cuore dell'Europa) argomenta sull'importanza per gli uomini di scoprirsi interdipendenti.

TIP. B 3

Il testo è tratto da *Una persona alla volta*, di Gino Strada (Feltrinelli, Milano, 2022)

(Gino Strada, Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021, medico e fondatore dell'organizzazione umanitaria *Emergency*. Questo suo ultimo libro è uscito postumo).

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'*area bombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo? Su quali aspetti di sofferma l'autore?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Spiega a cosa si riferisce Strada quando scrive "Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra"
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra, sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte, nonché sulla possibilità di un futuro senza guerre (realizzabile? come?)

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TIP. C 1

La crisi è la miglior benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progresso. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nascono l'invenzione, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni.

La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. Senza crisi non ci sono sfide e senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi sfuggiamo alle nostre responsabilità e non maturiamo. Dobbiamo invece lavorare duro per evitare l'unica crisi che ci minaccia: la tragedia di non voler lottare per superarla.

(Albert Einstein, *Come io vedo il mondo*, 1931)

PRODUZIONE

Rifletti sulla frase di Albert Einstein facendo riferimento a situazioni personali, individuali e collettive. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIP. C 2

Nella nostra esperienza scolastica c'è una componente materiale (la struttura, le mura, le cattedre, i banchi, i laboratori, i computer) e una immateriale, ovvero ciò che impariamo, le amicizie che facciamo, le esperienze, così simili tra loro e così uniche, che ci formano.

Quest'ultima è forse la componente più fondamentale perché in classe, come ovunque nell'universo, spazio e tempo si contaminano e l'uno dilata o restringe l'altro. Allo spazio della scuola è legato il tempo della formazione, e un mese di scuola vale dieci anni nel posto di lavoro. Il peso specifico di ogni attimo passato tra i banchi è infinitamente maggiore di quello che avranno gran parte dei nostri momenti e giorni nel mondo reale.

Giovanni Floris, *Ultimo banco*, Solferino, Milano 2018.

PRODUZIONE

La citazione è tratta da un'inchiesta-racconto del giornalista e conduttore televisivo Giovanni Floris. L'analisi di Floris, che mette in luce crisi ed eccellenze del sistema di istruzione italiano, è sostenuta dalla convinzione che la scuola sia in grado di determinare il futuro di un cittadino e di un Paese.

Sviluppa una personale riflessione avvalendoti anche della tua esperienza diretta, affrontando il tema dell'istruzione da diverse prospettive. Potrai eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

Istituto di Istruzione Superiore Aldini Valeriani - Bologna

Indirizzo: IT15 - GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

14 marzo 2023

CAMPAGNA PUBBLICITARIA PER ALMA FITOCOSMESI

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'immagine visiva, l'headline e il sottotitolo per la campagna di comunicazione per l'azienda fitocosmesi ALMA, facendo riferimento alle

indicazioni fornite dal brief indicato.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. Stampa: 1 manifesto per la campagna pubblicitaria (formato A3 da sviluppare in verticale) e 1 pagina pubblicitaria all'interno di una rivista (formato 13,7 x 19,2 cm) da declinare con la creatività del manifesto;
- B. 3 cartoline per la campagna (multisoggetto) (formato a piacere);
- C. Web: banner pubblicitario (formato 728x90 pixel).

CONSEGNA: In funzione della scelta, il candidato, dovrà:

fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale, (mappa concettuale e bozze/rough), che mostri il processo creativo;

redigere una breve presentazione scritta che spieghi il concept del progetto (minimo 10 righe, massimo 25 righe, font a scelta in corpo 11);

realizzare il layout finale (realizzato con qualsiasi tecnica);

consegnare il formato aperto/nativo dell'applicativo utilizzato con le relative risorse (immagini raster, elementi vettoriali e font);

consegnare l'elaborato finito in formato digitale pronto per la stampa.

BRIEF DEL PROGETTO

Cliente

Alma nasce nel 1980 come laboratorio artigianale di fitocosmesi e oggi è una delle principali aziende italiane del settore.

La continua innovazione, i rigorosi controlli qualitativi e microbiologici delle materie prime effettuati e l'elevato livello qualitativo dei prodotti, fanno di Alma un'azienda leader, un punto di riferimento nel mercato dei prodotti per la bellezza e la cura del corpo, su tutto il territorio nazionale.

Altro vanto dell'azienda è l'uso di materie prime di origine locale, come ad esempio l'olio di oliva puro non chimicamente trattato.

Inoltre, da qualche tempo, Alma ha intrapreso il cammino della certificazione biologica per garantire ai suoi clienti la massima qualità e trarre dalla natura stessa le sostanze funzionali per prendersi cura della pelle.

L'esperienza maturata in oltre trent'anni di attività e la passione per il lavoro si traducono in prodotti d'avanguardia e di alta qualità.

Descrizione del progetto

Creazione di una campagna pubblicitaria per Alma che si caratterizzi per un messaggio che ne connoti l'essenza e ne sottolinei la personalità.

Si richiede una comunicazione evocativa, che richiami a una bellezza naturale, semplice e quotidiana, ma di qualità.

Target

Donne 70% (età 25-60) e uomini 30%, particolarmente sensibili ai prodotti naturali di alta qualità, attenti alla tradizione e rispettosi dell'ambiente.

Obiettivi di comunicazione

Il Target deve capire che:

Alma è un brand che, in più di trent'anni di vita, ha sviluppato una grande esperienza che sintetizza innovazione e tradizione;

i prodotti sono caratterizzati da una presenza importante di estratti vegetali (naturalità); Alma ha sede in Toscana, nella Val d'Orcia, terra ricca di bellezza (del territorio e di artefatti dell'uomo) e di monasteri (luoghi di sapere e di tradizione farmaceutica).

Il Target deve:

essere incuriosito dai prodotti Alma e modificare l'atteggiamento verso la fitocosmesi; aumentare la conoscenza dei prodotti del brand;

provare affezione e fidelizzarsi al prodotto.

Reason why

Alma pone attenzione a:

prodotti naturali, delicati, efficaci, con gradevole profumazione;

ingredienti particolarmente rispettosi della pelle;

una filiera tutta italiana;

prodotti formulati e realizzati nel rispetto dei più alti standard qualitativi; prodotti

studiati per minimizzare i rischi di allergie;

prodotti assolutamente non testati su animali;

certificazioni internazionali ISO 9001:2000 e ISO14000:2004; Best Innovator 2005.

Consumer benefit

La linea risponde a tutte le esigenze della cura della pelle del viso e del corpo: detersione, idratazione, protezione solare, ecc. Ogni prodotto contiene un estratto, tipicamente italiano e lavorato in Italia, che svolge un ruolo fondamentale nel benessere della pelle.

Mission

Una linea di prodotti esclusivi dedicati alla bellezza di viso

Obiettivo, corpo e capelli, con formulazioni equilibrate a base di pregiati estratti di piante. Un modo semplice di prendersi cura di sé stessi, caratterizzato da piccoli gesti quotidiani. Il marchio è frutto di ricerche avanzate e di tecnologie scientifiche innovative. Ogni prodotto contiene concentrazioni di oli essenziali puri, estratti dalle piante e dai fiori, scovati in ogni angolo d'Italia, secondo le più tradizionali e antiche tecniche di raccolta. Le materie prime sono lavorate in Italia, secondo tecnologie

all'avanguardia, ma anche nel rispetto delle migliori tradizioni erboristico-farmaceutiche, per ottenere il meglio da ogni singola pianta.

Immagine di marca (brand personality)

ALMA è:

NATURALE

INNOVATIVO

SEMPLICE

EMOZIONALE

ITALIANO

Pianificazione Dei Media

periodici italiani;

riviste specializzate di settore italiane;

quotidiani italiani;

web internazionale.

Allegati

logo positivo e negativo in formato vettoriale; foto

del territorio e di prodotti;

Durata massima della prova: 6 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

Sono consentiti l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA**PRIMA PROVA SCRITTA → TIP A. Griglia valutazione per attribuzione punteggi**

Indicatori generali (MAX 60 pt)		
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
Punteggio totale su 60		<u> </u> /60

Indicatori specifici per la Tipologia A (MAX 40 pt)		
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). 	Nullo Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buono Ottimo	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10

<ul style="list-style-type: none"> Interpretazione corretta e articolata del testo. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
Punteggio totale su 40		_____/40
Punteggio complessivo ____/60 + ____/40 = ____/100 ____/20		

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PRIMA PROVA SCRITTA→ TIP B. Griglia valutazione per attribuzione punteggi

Indicatori generali (MAX 60 pt)		
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
Punteggio totale su 60		_____/60

Indicatori specifici per la Tipologia B (MAX 40 pt)		
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20

• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Nulla	1-2
	Gravemente insufficiente	3-4
	Insufficiente	5
	Sufficiente	6
	Discreta	7
	Buona	8-9
	Ottima	10

• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Nulla	1-2
	Gravemente insufficiente	3-4
	Insufficiente	5
	Sufficiente	6
	Discreta	7
	Buona	8-9
	Ottima	10

Punteggio totale su 40		_____/40
Punteggio complessivo ____/60 + ____/40 = ____/100 _____/20		

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

PRIMA PROVA SCRITTA → TIP C. Griglia valutazione per attribuzione punteggi

Indicatori generali (MAX 60 pt)		
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
Punteggio totale su 60		_____/60

Indicatori specifici per la Tipologia C (MAX 40 pt)		
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
Punteggio totale su 40		_____/40
Punteggio complessivo ____/60 + ____/40 = ____/100 _____/20		

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

ALUNNO/A:

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	DESCRITTORI	Punteggio max per ogni indicatore		Punteggio attribuito
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina. Correttezza della progettazione grafica <ul style="list-style-type: none"> Conosce e rispetta le caratteristiche dei mezzi scelti. Usa caratteri, colori, immagini ed elementi grafici in una composizione equilibrata che rispetta le regole di impaginazione e composizione, le regole gestaltiche e la psicologia del colore. 	La traccia è stata sviluppata in maniera:			
	Non sufficiente	5	2	
	Sufficiente		3	
	Buona		4	
	Ottima		5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. Padronanza delle tecniche e degli strumenti: capacità di gestire un progetto dall'idea iniziale alla presentazione del layout esecutivo con le tecniche più idonee. <ul style="list-style-type: none"> Mappa concettuale Bozzetti Layout / Esecutivi 	L'uso di tecniche e strumenti è:			
	Non sufficiente	8	4	
	mediocre		5	
	Sufficiente		6	
	Buono		7	
	ottimo		8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. Correttezza dell'iter progettuale. Efficacia della comunicazione. Pertinenza e aderenza al tema/brief. <ul style="list-style-type: none"> Progetta dalla mappa concettuale al messaggio in funzione del target, degli obiettivi, rispettando il brief. Efficacia della comunicazione. 	Il risultato è:			
	Non sufficiente	4	1	
	Sufficiente		2	
	Buono		3	
	ottimo		4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. <ul style="list-style-type: none"> Completezza dati e indicazioni Chiarezza presentazione elaborati Concept/Relazione 	La presentazione è:			
	Non sufficiente	3	0	
	Sufficiente		1	
	Buono		2	
	Ottimo		3	
PUNTEGGIO TOTALE			20	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3- 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3- 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1.50-2	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	2.50 3	

	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	3.50 - 4	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2.50	
Punteggio totale della prova				/20

PROGRAMMI DELLA CLASSE 5[^]C GRAFICA E COMUNICAZIONE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Prof.ssa Paola Urbinati

LIBRI DI TESTO: Carnero e Iannaccone, Il tesoro della letteratura, vol. 3;

ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI: Schede, mappe, slide, Power Point, immagini, video e approfondimenti forniti dalla docente

Letteratura Italiana

Primo modulo

Il realismo di fine ottocento: dal realismo del romanzo manzoniano al realismo sociale di Zola e Verga

Il contesto storico: la seconda rivoluzione industriale; l'imperialismo; problemi dell'Italia da poco unita; il positivismo e il darwinismo sociale. Come lavora il romanziere manzoniano e come lavora il romanziere di fine ottocento.

Lettura e analisi dei testi con riferimenti alla biografia degli autori

- Zola, Alla conquista del pane pag. 123
- Verga, Rosso Malpelo. Pag. 163
- Verga da I malavoglia cap. 3 pag. 211; cap. 11 pag. 215

Secondo modulo

Il simbolismo da Baudelaire ai poeti maledetti

Il rapporto tra intellettuali e società; il ruolo del poeta e la funzione della poesia- il poeta sulla torre d'avorio; la poesia al di là del bene e del male; caratteristiche del Decadentismo europeo

Lettura e analisi dei testi con riferimenti alla biografia degli autori:

- Baudelaire, La perdita d'aureola pag. 268
- Baudelaire, L'Albatros pag. 308
- Verlaine, Arte poetica pag. 271

Riferimenti al film Poeti dall'inferno di A. Holland

Terzo modul

Il decadentismo di fine ottocento e primi del novecento

Il contesto storico; le figure del super uomo e del fanciullino; il ruolo del poeta e della poesia; simbolismo ed estetismo; il percepirsi "diversi"

Lettura e analisi dei testi con riferimenti alla biografia degli autori

- D'annunzio, da Il piacere cap. 2 vv-1-37. Pag. 413
- D'Annunzio da Le vergini delle rocce in fotocopia
- D'annunzio da La pioggia nel pineto solo versi 97-128 relativamente al concetto di "panismo"
- Pascoli da Il fanciullino. Vv . 1-18 pag. 331-333
- Pascoli Il gelsomino notturno
- Pascoli Il temporale
- Aleramo, Una donna (fotocopie)

Quarto modulo

Le avanguardie

Il rapporto con la tradizione; la frattura con la società borghese; l'opera d'arte come merce; l'esaltazione della tecnologia e del progresso; la guerra sola igiene del mondo; futurismo-espressionismo-dadaismo; l'esperienza del primo Ungaretti

Lettura e analisi dei testi

- Marinetti, Il primo manifesto pag. 793
- Marinetti, Bombardamento ad Adrianopoli (solo lettura) pag. 795
- Ungaretti, Veglia pag. 831
- Ungaretti, Fratelli pag. 835
- Ungaretti, San Martino del Carso pag. 842
- Ungaretti, I fiumi pag. 839
- Ungaretti, Soldati pag. 845

Quinto modulo

Letteratura e Psicologia tra ottocento e novecento. L'alienazione dell'individuo nella società moderna; l'inetitudine; la malattia come male di vivere

Dostoevskij, da Memorie dal sottosuolo pag. 279

Pirandello, da L'umorismo parte seconda- cap. 2-6, pag.645. vv. 18-31

Pirandello, da Uno nessuno centomila, libro primo, I, pag. 658

Pirandello, da Quaderni di Serafino Gubbio operatore, quaderno primo, pag. 662

Svevo, da La coscienza di Zeno, Preambolo pag. 596; Il vizio del fumo, cap. 3 vv. 78-145, pag. 601

Merini, Ai giovani raccomando (fotocopia)

Sesto modulo

Il Neorealismo tra letteratura e cinema

Morante, da La Storia, cap. 3 pag. 1123

Settimo modulo

Educazione civica

Dacia Maraini, La scuola ci salverà (lettura integrale)

Michelstaedter, da La persuasione e la retorica pag. 484 dell'antologia letteraria Il tesoro della letteratura

La classe ha partecipato al progetto Libro guerriero che ha coinvolto gli studenti nell'incontro con l'autrice Dacia Maraini, avvenuto presso il nostro Istituto Aldini Valeriani

Gli alunni sono invitati a scegliere una lettura integrale tra quelle proposte dall'insegnante (vedi registro elettronico in Materiale didattico)

STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

DOCENTE: Prof.ssa Paola Urbinati

LIBRI DI TESTO: De Luna Meriggi - *Sulle tracce del tempo Vol.3* - Paravia Pearson Editore

ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI: Point, immagini, video e approfondimenti forniti dalla docente

Contenuti e argomenti

Primo modulo

Europa e Italia tra fine ottocento e primi del novecento: seconda rivoluzione industriale; imperialismo; la società di massa; il diritto di sciopero e di voto; il socialismo; il nazionalismo; l'età giolittiana in Italia; economia bellica e protezionismo

Secondo modulo

L'Europa verso la prima guerra mondiale: la competizione tra le potenze europee; la crisi dell'impero Turco; la polveriera balcanica e le spinte indipendentiste; le alleanze tra potenze (Triplice intesa e Triplice alleanza)

La causa ufficiale dello scoppio della guerra: l'assassinio dell'erede al trono d'Austria

La posizione dell'Italia: neutralisti e interventisti; il Patto di Londra e l'entrata in guerra; da Cadorna a Diaz tra sconfitte e vittorie

Il 1917: entrata degli USA nel conflitto e ritirata della Russia

Conclusione del conflitto e rispettive condizioni di pace; la vittoria mutilata dell'Italia; la spartizione delle colonie e la nascita di nuovi Stati

Terzo modulo

Il primo dopoguerra: crisi economica e sociale. Tra disoccupazione e scioperi: in Italia e in Germania si creano le condizioni per un prossimo conflitto. Il biennio rosso. La nascita di partiti e movimenti: il partito popolare- il partito Comunista- I fasci di combattimento e il successivo Partito fascista. Si afferma la figura di Benito Mussolini. Dal 1919 al 1922: i fascisti si avvicinano ai grandi proprietari terrieri e agli industriali; la marcia su Roma

Quarto modulo

Nascita di una dittatura totalitaria:

Dalla marcia su Roma alla nascita del Governo di Mussolini; il 1925 come spartiacque tra lo Stato liberale e lo Stato dittatoriale. L'uccisione di Matteotti e la rivendicazione da parte di Mussolini; le leggi Fascistissime; la nascita di un impero e la politica colonialista; i rapporti con le potenze straniere; l'avvicinamento dell'Italia fascista alla Germania nazista. Le leggi razziali del 1937 e del 1938.

Quinto modulo

La politica economica durante il ventennio fascista: dal protezionismo all'autarchia; la guerra del grano; il corporativismo. Società e cultura. La propaganda. Il fascismo a confronto con gli altri totalitarismi: nazismo e stalinismo.

Sesto modulo

Lo scoppio della seconda guerra mondiale: la conquista dello "spazio vitale" da parte di Hitler. L'intervento dell'Italia nel 1940. L'ingresso degli USA e l'operazione Barbarossa. La battaglia di Stalingrado e di El Alamein. Lo sbarco in Sicilia e in Normandia. La guerra civile in Italia e la resistenza. La Repubblica di Salò. L'occupazione della Germania e la successiva resa.

Settimo modulo

La fine del conflitto in Europa e lo scontro finale col Giappone. La condizione degli ebrei: dalla soluzione finale all'apertura dei campi di sterminio. La difficile distribuzione e accoglienza degli ebrei sopravvissuti. La divisione della Germania e l'inizio della guerra fredda. Il piano Marshall.

Ottavo modulo - Educazione civica

La Costituzione italiana: dal referendum per la scelta della Repubblica alla redazione e approvazione della Costituzione. Il lavoro, la famiglia, l'istruzione. Il carattere antifascista della Costituzione.

Nono modulo

Analisi dei dipinti: Il quarto Stato di Pellizza da Volpedo; Guernica di Picasso
Visione dei documentari: Il novecento; La prima guerra mondiale presentata da Carlo Lucarelli;
Origini del fascismo e il mondo dei giovani; I campi di concentramento in I

OBIETTIVI DISCIPLINARI

STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO COMPETENZE CAPACITÀ/ABILITÀ CONOSCENZE

Saper comprendere e decodificare un letterario e contestualizzandolo quadro di confronti e di relazioni storiche e culturali.
Saper cogliere lo sviluppo nel tempo di un genere letterario, riconoscendo gli elementi di diversità e di continuità.
Saper istituire collegamenti semplici sia tra testi dello stesso autore sia di autori diversi.
Sapersi esprimere in forma grammaticalmente corretta e lessicalmente appropriata
Saper comprendere i tratti peculiari del fenomeno letterario come espressione di civiltà e come forma di conoscenza del reale

Saper condurre una lettura corretta e consapevole del testo letterario, come prima forma di interpretazione del suo significato, collocandolo nel suo ambito storico-culturale
Saper utilizzare gli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.
Conoscere, attraverso lo studio degli autori e dei testi più significativi, le linee fondamentali della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento.
Avere conoscenza diretta dei testi rappresentativi del patrimonio letterario italiano
Acquisire consapevolezza del valore storico e culturale della lingua italiana.
Essere in grado di esprimersi, nella produzione orale e scritta con chiarezza e correttezza formale.

Metodologia

Centralità dei testi - insegnamento letterario come insieme di operazioni da compiere sui testi insieme con gli studenti. - centralità del lettore- studente con la sua cultura e la sua sensibilità.

Strategie didattiche

Lezioni frontali ed interattive (per veicolare conoscenze, orientare gli studenti a organizzarle e guidarli alla loro rielaborazione)
Lezioni aperte (per la lettura, comprensione ed analisi di testi.; l'insegnante coordina gli interventi "in ordine sparso" degli studenti e li guida a cogliere aspetti rilevanti del testo)
Lavori di gruppo

Strumenti

Libri di testo, visione e analisi di materiale multimediale, progetti.

Verifiche

Verifiche orali e scritte. Ricerche individuali degli studenti, produzione libera di ulteriori approfondimenti.

Criteri di valutazione

Conoscenza dei contenuti disciplinari, competenze espressive e analitiche, abilità critiche e di ricerca, correlazione dei contenuti in senso pluridisciplinare, assiduità e partecipazione al dialogo educativo, partecipazione ai progetti promossi dalla Biblioteca scolastica e dall'Istituto con contributi personali e di gruppo.

MATEMATICA

DOCENTE: Prof.ssa Giuseppina Greco

LIBRI DI TESTO: Matematica verde con Tutor, Volume 4B – Bergamini, Barozzi, Trifone – Zanichelli

Obiettivi formativi

- Recuperare ed approfondire abilità e conoscenze acquisite negli anni precedenti
- Esprimersi con chiarezza di linguaggio
- Utilizzare consapevolmente tecniche e procedure di calcolo.
- Potenziare le capacità logico-deduttive di valenza specifica per la disciplina, ma contestualmente trasversali verso tutte le altre.

Obiettivi comportamentali

- Individuare e riconoscere le regole e assumere un comportamento adeguato al contesto.
- Avere rispetto di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.

Metodologia didattica ed aspetti organizzativi

- Fissare all'inizio del modulo l'obiettivo didattico e formativo che si vuole mettere a fuoco con quella particolare sezione di lavoro
- Lezione di tipo frontale dialogata
- Lavori guidati in classe ed eventuale verifica immediata dei risultati con discussione
- Valorizzazione degli interventi originali dell'alunno

Modalità di verifica

La fase individuale di verifica è stata effettuata attraverso verifiche formative (domande dal posto, compiti a casa, lavori di gruppo, prove scritte e colloqui orali).

Le prove scritte sono state preparate per misurare il grado di conseguimento degli obiettivi specifici delle varie unità didattiche nonché di quelli minimi richiesti e sono state valutate assegnando un punteggio predeterminato a ciascun quesito secondo indicatori di valutazione esposti di seguito.

Per la valutazione dei colloqui orali sono stati considerati la conoscenza degli argomenti, l'esposizione e la proprietà di linguaggio, il lavoro personale svolto a casa e l'apporto al lavoro di classe.

Criteri di valutazione

INDICATORI:

- Conoscenza degli argomenti proposti
- Esposizione (chiarezza, coerenza ed organicità) dei quesiti proposti
- Capacità di analisi e sintesi
- Proprietà di linguaggio

Tabella di valutazione

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
<i>Del tutto nulla = 1</i>	Lo studente non conosce gli argomenti
<i>Del tutto insufficiente = 3/2</i>	Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • dimostra di avere una conoscenza quasi nulla degli argomenti; • non sa interpretare un testo; • non sa affrontare i quesiti proposti; • non possiede proprietà di linguaggio.
<i>Gravemente insufficiente = 4</i>	Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • dimostra di avere gravi lacune nella conoscenza degli argomenti; • trova difficoltà nell'interpretazione del testo; • denota gravi difficoltà nell'affrontare i quesiti proposti; • non possiede proprietà di linguaggio
<i>Insufficiente = 5</i>	Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • possiede informazioni frammentarie e non sempre corrette; • tenta di utilizzare le conoscenze superficiali, ma non in modo pertinente; • denota difficoltà nell'affrontare i quesiti proposti e fatica ad orientarsi pur con la guida dell'insegnante; • conosce i termini specifici, ma si esprime in forma non appropriata.
<i>Sufficiente = 6</i>	Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • possiede una conoscenza di base di tutti gli argomenti trattati, anche se a livello prevalentemente mnemonico; • risolve i quesiti richiesti in modo corretto, anche se a volte meccanico, non completamente autonomo; • dimostra di comprendere il testo di un problema e di aver individuato la procedura risolutiva • evidenzia sufficiente proprietà di linguaggio.
<i>Discreto = 7</i>	Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • possiede una conoscenza sostanzialmente completa degli argomenti relativi al programma svolto; • affronta l'argomento richiesto e ne organizza la soluzione; • dimostra una certa intuizione nell'affrontare le tematiche proposte; • risolve i quesiti proposti; • rivela discreta padronanza della terminologia specifica.
<i>Buono = 8</i>	Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • possiede una buona conoscenza degli argomenti relativi al programma svolto; • sa analizzare le tematiche proposte esponendole con coerenza; • dimostra capacità di sintesi degli argomenti studiati; • rivela buona padronanza della terminologia specifica.
<i>Ottimo = 9/10</i>	Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • possiede una conoscenza completa, approfondita e rielaborata in modo organico degli argomenti relativi al programma svolto; • sa affrontare l'argomento richiesto con buona coerenza ed esporlo con ordine, chiarezza ed organicità; • dimostra pronta intuizione nell'affrontare le tematiche proposte rivelando ottime capacità di analisi e sintesi.

Obiettivi minimi

- Saper risolvere semplici derivate di funzioni razionali
- Conoscere la definizione di primitiva di una funzione e saperla calcolare mediante integrali immediati
- Saper integrare per sostituzione semplici funzioni
- Saper integrare semplici funzioni razionali fratte

Modalità di recupero e potenziamento

In generale, l'attività di recupero/potenziamento è stata effettuata in itinere, con interventi corrispondenti alle richieste degli studenti.

Tavola dei contenuti

Modulo	Unità didattica
Modulo 1 <i>Derivata</i>	U.D.1 — Derivata prima e seconda, ricerca di massimi e minimi relativi e di punti di flesso di una funzione razionale, irrazionale, logaritmica ed esponenziale
Modulo 2 <i>Integrali</i>	U.D.1 — <i>Integrali indefiniti</i> U.D.2 — <i>Integrali definiti</i>

Descrizione dei Moduli

Modulo	Competenze	Contenuti
Modulo 1 <i>Derivata</i>	<p>Saper calcolare la derivata prima e seconda di funzioni razionali, irrazionali, logaritmiche ed esponenziali</p> <p>Saper eseguire operazioni con le derivate</p> <p>Saper ricercare massimi e minimi relativi e punti di flesso di una funzione razionale e irrazionale</p>	<p>UD.1: Derivata</p> <p>Derivate fondamentali: derivata della funzione costante, derivata della funzione identità, derivata della funzione potenza, derivata della funzione radice quadrata, derivata della funzione esponenziale e della funzione logaritmica.</p> <p>Operazioni con le derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del quoziente di due funzioni</p> <p>Derivata prima e seconda</p> <p>Proprietà dei punti di massimo e minimo relativi e dei punti di flesso di funzioni razionali, irrazionali, logaritmica ed esponenziale</p>

<p>Modulo 2 Integrali</p>	<p>Conoscere la definizione di primitiva di una funzione e saperla calcolare mediante integrali immediati Saper integrare per scomposizione, per sostituzione Saper integrare funzioni razionali fratte con denominatore di secondo grado e numeratore di grado inferiore al denominatore</p>	<p>UD.1: Integrali indefiniti Integrale indefinito e primitiva Proprietà dell'integrale indefinito Integrali indefiniti immediati: integrale di una potenza, integrale della funzione esponenziale, integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta Integrazione per sostituzione Integrazione per parti Integrazione delle funzioni razionali fratte: il numeratore è la derivata del denominatore, il denominatore è di primo grado, il denominatore è di secondo grado. UD.2: Integrali definiti Significato geometrico dell'integrale definito Funzione integrale - Teorema fondamentale del calcolo integrale (Teorema di Torricelli) - Formula fondamentale del calcolo integrale) Calcolo di integrali definiti Applicazioni dell'integrale definito al calcolo di aree di superfici piane: area compresa tra una curva e asse x, area compresa tra due curve</p>
--------------------------------------	--	---

LINGUA INGLESE

DOCENTE: Prof.ssa Raffaella Marconi

LIBRO DI TESTO: Clegg L., Regazzi J., "Graphics & Design Today", Ed. CLITT

ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI: materiale in fotocopia, uso dei mezzi multimediali

METODOLOGIE DI LAVORO UTILIZZATE:

Lezione frontale, lezione interattiva, attività di recupero, problem solving, ricerche individuali, powerpoint, approccio interdisciplinare.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA MATERIA

Migliorare la capacità di riconoscimento e comprensione della lingua e della microlingua in testi di varia tipologia, nonché la loro esposizione orale; potenziare la conoscenza delle strutture grammaticali e le capacità logico-argomentative; fortificare l'acquisizione di un metodo di studio autonomo e consapevole.

Conoscenze:

- strutture e funzioni linguistiche studiate durante l'anno
- il lessico relativo agli argomenti oggetti di studio
- cogliere e riconoscere elementi caratterizzanti la civiltà straniera

Competenze:

- saper produrre testi orali su argomenti noti in modo adeguato e sostanzialmente corretto;
- ascoltare e comprendere testi orali dal vivo o registrati, possibilmente autentici
- saper comprendere domande in L2 e formulare risposte appropriate al contesto;
- leggere e comprendere testi scritti di una certa lunghezza,
- saper produrre testi scritti di vario tipo su argomenti noti

OBIETTIVI MINIMI

Comprendere un testo in L2 e di microlingua, riconoscere e saper usare le parole-chiave di un testo, saper esporre oralmente e riassumere per iscritto, rispondere a domande generali e specifiche, riconoscere le strutture grammaticali ed applicarle in maniera adeguata al contesto, acquisire termini tecnici e un linguaggio adeguato al contesto.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipo di prove: test oggettivi, prove strutturate e semistrustrate (true/false, multiple choice, cloze tests, matching, questionari, riassunti, elaborazioni personali guidate). Le prove orali si sono basate su interrogazioni individuali, interventi in classe, lavori a coppie e in gruppo, nonché sul lavoro svolto a casa.

Criteri ed elementi della valutazione: correttezza formale, lessico appreso, comprensione globale e specifica, capacità di analisi e di sintesi, capacità di rielaborazione scritta e orale, assiduità nello studio, impegno dimostrato, partecipazione in classe, capacità di applicare le regole apprese, progressi rispetto al livello di partenza. Le prove scritte sono state valutate in base alla correttezza formale e all'accuracy, quelle orali in base all'efficacia della comunicazione e alla fluency.

E' stata utilizzata una gamma di voti dall'1 al 10:

- 1= compito consegnato in bianco o rifiuto di sottoporsi a una verifica orale;
- 2= compito svolto, ma completamente sbagliato o verifica orale con "scena muta";
- 3= compito scritto o verifica orale gravemente insufficiente;
- 4= compito scritto o verifica orale più che insufficiente;
- 5= compito scritto o verifica orale insufficiente;
- 6= compito scritto o verifica orale sufficiente;
- 7= compito scritto o verifica orale discreto/a;
- 8= compito scritto o verifica orale buono/a;
- 9= compito scritto o verifica orale ottimo/a;
- 10= compito scritto o verifica orale perfetto/a.

	Cultural Background
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • GEORGE ORWELL: life and works (fotocopia) • "1984" Plot and main themes (fotocopia) • "Animal Farm" Plot and main themes (fotocopia) • The British Empire (fotocopia) • Human Rights: (fotocopia) • Gandhi (fotocopia) • Martin Luther King (fotocopia) • "I have a dream" (fotocopia) • Nelson Mandela (fotocopia) • Rosa Parks (fotocopia) • Key moments in the 20th century (fotocopia) • Winston Churchill (fotocopia) • John Fitzgerald Kennedy (fotocopia)
PROJECT WORK:	Work experience Dal libro di testo " <i>Graphics & Design Today</i> "
MODULE 1 – DESIGN	unit 3 – Marketing <ul style="list-style-type: none"> • Marketing and its definition (pag. 50) • What is the role of a marketing agency? (pag. 51) • The use of colours in marketing, (pag. 52) • Marketing and social media: • What happens in just one minute on the internet ((pag. 58) • Marketing in the mobile age (pag.59)

MODULE 3 – ADVERTISING	unit 1 – Designing for advertising <ul style="list-style-type: none">• The philosophy of advertising (pag. 152)• Advertising – a brief history (pag. 156)• Analysing a print advert (pag. 162)• Analysing an advert closely (pag. 164)• Slogans (pag. 167)
-------------------------------	---

PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

DOCENTE: Prof. Vincenzo Balzano e ITP Prof. Alberto Massetti

LIBRI DI TESTO: Competenze Grafiche, Percorsi di Progettazione Multimediale di Silvia Legnani ediz. Clitt

ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI: Video, riviste, giornali

Obiettivi disciplinari

- Potenziamento delle conoscenze e uso appropriato degli strumenti, dei supporti e della terminologia di base.
- Controllo della manualità grafica e correttezza esecutiva.
- Conoscenza basilare delle tipologie cromatiche, dei supporti grafici e delle regole compositive.
- Conoscenza e capacità di applicazione dei principi elementari della metodologia progettuale.
- Rispetto dei tempi di consegna.

Metodologie di lavoro utilizzate

- Illustrazione agli allievi del programma, dei moduli di lavoro e degli obiettivi
- Esercizi di comprensione, di analisi e sintesi
- Presentazione di griglie di analisi, di schemi e di prospetti riassuntivi
- Illustrazione dei criteri di valutazione adottati
- Esplicitazione con un giudizio della valutazione delle prove
- Indicazione delle connessioni con le altre discipline
- Utilizzo di strumenti audiovisivi
- Lezioni individuali o di piccoli gruppi/classe per argomenti più specifici/pratici laboratoriali
- Studio e discussione in classe con utilizzo di esempi pratici
- Lavoro pratico in laboratorio e visione di spot e tutorial via Internet o su DVD
- Studio di riviste o esempi grafici esistenti

Metodologie di verifica

- Verifica scritta semistrutturata, domande con risposta aperta, scelta multipla, vero o falso;
- Esercitazioni pratiche con l'utilizzo dei software ADOBE.

Criteri di valutazione

- La valutazione ha tenuto conto, oltre che dei livelli di partenza e degli obiettivi raggiunti, del processo di apprendimento complessivo, delle potenzialità e abilità dimostrate nel corso dell'anno scolastico;
- La partecipazione attiva e l'interesse dimostrato dagli alunni durante lo svolgimento delle lezioni, della qualità delle ricerche realizzate, dei tempi di svolgimento delle stesse, della puntualità delle consegne, dell'atteggiamento mostrato in classe e della disponibilità al dialogo educativo.
- Si valuta la pertinenza e aderenza al tema-brief, l'iter progettuale seguito, la composizione, l'impaginazione e l'allestimento dell'elaborato (grado di personalizzazione).

Unità didattica	LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • La pubblicità commerciale e non commerciale; • La pubblicità sociale, la campagna multimedia e monomedia, la campagna monosoggetto; • Il piano integrato di comunicazione e la Copy Strategy. <p>L' Advertising offline</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione above the line: la stampa, le affissioni, il cinema, la radio e la televisione. • Comunicazione below the line: Il direct marketing, le promozioni, le sponsorizzazioni, le pubbliche relazioni. • Media mix e Communication mix. • Introduzione interfaccia software After Effects • Creazione di una composizione • Differenza tra coda di rendering e Media Encoder • Key frame e interpolazione attraverso editor grafico • Animazioni di trasformazione
Laboratorio	<p>esercitazioni di laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di clip video • interfaccia software After Effects • Creazione di una composizione • Differenza tra coda di rendering e Media Encoder • Key frame e interpolazione attraverso editor grafico • Animazioni di trasformazione
Tipologia delle verifiche	Verifica pratica degli elaborati grafici e discussione della stessa

Unità didattica	LA CAMPAGNA PUBBLICITARIA. Adv offline
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione Above the line e Below the line; • Analisi di rebranding aziendale; • Il piano integrato di comunicazione; • Il marchio e l'immagine coordinata; • La strategia dei media: come scegliere il media più adatto; vantaggi e limiti;
Laboratorio	<p>Redesign di un marchio aziendale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Campagna di comunicazione integrata per il lancio o riposizionamento di un prodotto commerciale. • Ricerca dati azienda scelta; • Restyling del marchio logotipo / identità visiva azienda-prodotto; • Declinazione della comunicazione integrata ai mezzi e strumenti descritti nelle unità didattiche.
Tipologia delle verifiche	Verifica teorica scritta: domande aperte e a risposta multipla; Verifica pratica degli elaborati grafici.

Unità didattica	PRINCIPI DI PACKAGING DESIGN
Argomenti	Packaging: dalla tecnologia al progetto <ul style="list-style-type: none"> • Le funzioni del packaging: immagine di marca e di prodotto; • Packaging e marketing: le 4P del Mktg mix e la 5^a P del Packaging; immagine di marca e di prodotto; • Classificazione degli imballaggi primari, secondari e terziari; Tipologie e materiali; • Analisi e studio di case history; • Le informazioni obbligatorie e il packaging ecosostenibile; • Packaging design: le fasi del progetto, forme, colore e grafica; • Il Branding, corporate identity e brand identity • classificazione di marchi e logotipi, le guide line per l'applicazione del marchio aziendale al packaging progettato; • Il prodotto e la marca, prodotto aumentato, effettivo ed essenziale; • La marca: le caratteristiche, differenza tra marca e marchio. Brand equity, brand identity, brand awareness e brand image. Il Co-branding. • Il packaging come strumento di marketing.
Laboratorio	Il progetto del packaging cartotecnico <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un packaging per prodotti alimentari o cosmetici legati all'Azienda scelta; • Studio del tracciato di fustella e di cordonatura, della forma e delle applicazioni grafiche coerenti e coordinate con l'identità visiva dell'Azienda di riferimento; • Studio dell'etichetta. • Elaborazione di Mockup 3D con l'utilizzo di Illustrator e Photoshop.
Tipologia delle verifiche	Verifica teorica scritta: domande aperte e a risposta multipla; Verifica pratica degli elaborati grafici.

Unità didattica	IL BANNER
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Livelli forma e testo • Maschere e mascherino Alfa • Accenni di animazione testuale • Utilizzo di effetti specifici • Strumento marionetta
Laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> • Riproduzione di un Bumper a scelta personalizzando la grafica per la comunicazione di un evento teatrale
Tipologia delle verifiche	Verifica pratica degli elaborati.

Unità didattica	PROGETTARE PER LA STAMPA
Argomenti	Il manifesto, la locandina, cartoline e biglietti d'ingresso per eventi
Laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborati tratti da prove d'esame sia per campagna di lancio prodotto che commerciali che relativi a pubblicizzazione di eventi
Tipologia delle verifiche	Verifica pratica degli elaborati grafici.

Unità didattica	PROGETTO INFOGRAFICA
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Design delle informazioni; • Realizzazione di grafici a torta e a colonne con l'utilizzo di Illustrator. • Caratteristiche dell'infografica e realizzazione: regole per progettare grafici in modo corretto.
Laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> • Selezione e personalizzazione delle icone come traduzione in immagini e segni di un insieme di dati numerici. • Realizzazione di un'infografica formato 1/2 A2 verticale (cm 21x59,4), 300dpi, CMYK.
Tipologia delle verifiche	Verifica pratica degli elaborati grafici.

Unità didattica	STRUMENTI SOCIAL
Argomenti	INSTAGRAM come strumento di Marketing: <ul style="list-style-type: none"> • Come funziona? • Identificazione degli obiettivi da raggiungere per l'azienda; perché usare Instagram; • Individuazione del pubblico ideale; • Come postare su Instagram: foto, video, storie e Instagram live; • Come creare engagement tra i propri follower. • La video Advertising.
Laboratorio	- -
Tipologia delle verifiche	Verifica orale

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

1. Traccia GREEN PEACE (selezionata tra le tracce create per l'esame di maturità a.s. 2021-22).
2. Campagna commerciale Yogorì tratta dalla prova ministeriale 2016.

VALUTAZIONE	COMPETENZE
Insufficiente	non ha raggiunto gli obiettivi minimi e non ha rispettato i termini di consegna degli elaborati
Mediocre	lavoro poco curato in tutti i suoi aspetti di forma e contenuto e non ha rispettato i termini di consegna degli elaborati.
Sufficiente	lavoro corretto, obiettivi minimi senza un particolare grado di personalizzazione.
Buono	lavoro curato in tutti i suoi aspetti, buon livello di personalizzazione, comunicazione efficace.
Ottimo	lavoro eccellente, alto grado di personalizzazione, uso degli strumenti tecnici e dei software avanzato.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI**DOCENTI:** Prof Piero Antonio Canestri Trotti e Alberto Massetti**LIBRI DI TESTO:** Nessuno**ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI:** Slide, Power Point, Immagini, Video e Approfondimenti forniti dai docenti**Obiettivi disciplinari**

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel quinto anno

- conoscere il panorama delle aziende di settore
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento
- utilizzare pacchetti informatici dedicati
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Metodologie di lavoro utilizzate

- Lezione frontale
- Didattica laboratoriale
- Apprendimento cooperativo
- Discussione (debriefing)
- Problem solving
- Brainstorming (libere idee)
- Flipped classroom
- Analisi di casi reali.
- Per gli alunni con DSA e con BES è stato fatto riferimento a quanto stabilito nell'apposito modulo personale e alle disposizioni ministeriali in merito.

In generale è stata favorita la personalizzazione degli apprendimenti e la valorizzazione delle diversità, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno e secondo principi di equità e pari opportunità.

Centri di Costo	
Unità di apprendimento	Centri di Costo
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • I centri di costo: definizione, legami con il flusso produttivo, Funzioni principali e ausiliare in un'azienda • Full costing a base unica
Tipologia delle verifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Scritta tradizionale (tema, esercizi, quesiti a risposta aperta, ecc...) • Scritta strutturata (vero/falso, quesiti a risposta singola, ecc...) • Colloquio orale • Testi argomentativi su casi o esercitazioni proposte.
Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> • Viene attribuita la sufficienza nel momento in cui lo studente dimostra di conoscere i fenomeni fondamentali della materia ed è in grado di elaborare ipotesi e spiegazioni appropriate del mondo grafico di pertinenza. • Per alunni con DSA: è stato applicato il PDP.

<i>Impostazioni dello stampato</i>	
Unità di apprendimento	Impostazione dello Stampato
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Segnature: impostazioni di uno stampato in caduta macchina</i> • <i>Segnature a libro e ad albo; 1/4, 1/8, 1/16, 1/32, 1/64</i> • <i>Segnature quadrate</i> • <i>Pieghevoli</i> • <i>Impostazione di volta in 16 e volta in 12</i>
Tipologie di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Scritta tradizionale (tema, esercizi, quesiti a risposta aperta, ecc...)</i> • <i>Scritta strutturata (vero/falso, quesiti a risposta singola, ecc...)</i> • <i>Colloquio orale</i> • <i>Testi argomentativi su casi o esercitazioni proposte.</i>
Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Viene attribuita la sufficienza nel momento in cui lo studente dimostra di conoscere i fenomeni fondamentali della materia ed è in grado di elaborare ipotesi e spiegazioni appropriate del mondo grafico di pertinenza.</i> • <i>Per alunni con DSA: è stato applicato il PDP.</i>

<i>Entipologia dello stampato</i>	
Unità di apprendimento	Entipologia dello stampato
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Classificazione dei principali prodotti della stampa e dell'editoria secondo l'aspetto tecnico e funzionale.</i> • <i>Ramificazione in prodotti Librari, Paralibrari ed extralibrari e sottocategorie.</i>
Tipologie di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Scritta tradizionale (tema, esercizi, quesiti a risposta aperta, ecc...)</i> • <i>Scritta strutturata (vero/falso, quesiti a risposta singola, ecc...)</i> • <i>Colloquio orale</i> • <i>Testi argomentativi su casi o esercitazioni proposte.</i>
Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Viene attribuita la sufficienza nel momento in cui lo studente dimostra di conoscere i fenomeni fondamentali della materia ed è in grado di elaborare ipotesi e spiegazioni appropriate del mondo grafico di pertinenza.</i> • <i>Per alunni con DSA: è stato applicato il PDP.</i>

<i>Calcolo del preventivo di stampa Offset</i>		
Unità di apprendimento	Calcolo del preventivo di stampa Offset	
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Costo legato al reparto stampa: costo carta, costo avviamento, costo lastre, costo tiratura, costo inchiostro</i> • <i>Costo relativo alla progettazione (ufficio tecnico/ impaginazione/preparazione file)</i> • <i>Costo relativo alle prove di stampa</i> 	
Tipologie di verifica	•	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Testi argomentativi su casi o esercitazioni proposte.</i>
	Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Viene attribuita la sufficienza nel momento in cui lo studente dimostra di conoscere i fenomeni fondamentali della materia ed è in grado di elaborare ipotesi e spiegazioni appropriate del mondo grafico di pertinenza.</i> • <i>Per alunni con DSA: è stato applicato il PDP.</i>

Le aziende	
Unità di apprendimento	Le aziende
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>I beni e la loro classificazione</i> • <i>Le varie tipologie di aziende: Aziende divise secondo il fine a cui tendono, secondo il grado di sviluppo, secondo la natura</i> • <i>Aziende divise secondo forma giuridica: società di persone e società di capitale</i> • <i>la Startup</i> • <i>Le funzioni d'impresa: 'Alta Direzione</i> • <i>Organizzazione dell'azienda, differenza tra organigramma gerarchico e organigramma funzionale</i> • <i>Le aziende grafiche</i> •
Tipologie di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Scritta tradizionale (tema, esercizi, quesiti a risposta aperta, ecc...)</i> • <i>Scritta strutturata (vero/falso, quesiti a risposta singola, ecc...)</i> • <i>Colloquio orale</i> • <i>Testi argomentativi su casi o esercitazioni proposte.</i>
Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Viene attribuita la sufficienza nel momento in cui lo studente dimostra di conoscere i fenomeni fondamentali della materia ed è in grado di elaborare ipotesi e spiegazioni appropriate del mondo grafico di pertinenza.</i> • <i>Per alunni con DSA: è stato applicato il PDP.</i>

Organizzazione dei Processi Produttivi	
Unità di apprendimento	Organizzazione dei Processi Produttivi
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il Capitale e i fattori produttivi: Il capitale sociale</i> • <i>Il capitale di cessione; il capitale di liquidazione e funzionamento</i> • <i>Il finanziamento con vincoli di credito e con vincoli di capitale.</i> • <i>I costi: l'ammortamento</i> • <i>l'interesse di computo</i> • <i>I costi costanti, i costi variabili e il costo a copia</i> • <i>Il costo ora nucleo produttivo</i> • <i>I ricavi</i> • <i>Documenti di vendita ,la bolla d'accompagnamento, il DDT</i> • <i>La fattura e l'IVA; la notula per prestazione occasionale.</i> • <i>L'amministrazione</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il bilancio di esercizio</i>
Tipologie di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Scritta tradizionale (tema, esercizi, quesiti a risposta aperta, ecc...)</i> • <i>Scritta strutturata (vero/falso, quesiti a risposta singola, ecc...)</i> • <i>Colloquio orale</i> • <i>Testi argomentativi su casi o esercitazioni proposte.</i>
Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Viene attribuita la sufficienza nel momento in cui lo studente dimostra di conoscere i fenomeni fondamentali della materia ed è in grado di elaborare ipotesi e spiegazioni appropriate del mondo grafico di pertinenza.</i> • <i>Per alunni con DSA: è stato applicato il PDP.</i>

Business Plan	
Unità di apprendimento	Business Plan
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Definizione di un Business Plan</i> • <i>contesto di sviluppo</i> • <i>Analisi del mercato</i> • <i>Analisi delle risorse</i> • <i>Analisi previsionali</i>
Tipologie di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Scritta tradizionale (tema, esercizi, quesiti a risposta aperta, ecc...)</i> • <i>Scritta strutturata (vero/falso, quesiti a risposta singola, ecc...)</i> • <i>Colloquio orale</i> • <i>Testi argomentativi su casi o esercitazioni proposte.</i>
Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Viene attribuita la sufficienza nel momento in cui lo studente dimostra di conoscere i fenomeni fondamentali della materia ed è in grado di elaborare ipotesi e spiegazioni appropriate del mondo grafico di pertinenza.</i> • <i>Per alunni con DSA: è stato applicato il PDP.</i>

I Layout di Produzione	
Unità di apprendimento	I Layout di Produzione
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Gli impianti industriali Grafici;</i> • <i>Layout per processo e layout per prodotto;</i> • <i>Criteri di valutazione della scelta da implementare</i>
Tipologie di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Scritta tradizionale (tema, esercizi, quesiti a risposta aperta, ecc...)</i> • <i>Scritta strutturata (vero/falso, quesiti a risposta singola, ecc...)</i> • <i>Colloquio orale</i> • <i>Testi argomentativi su casi o esercitazioni proposte.</i>
Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Viene attribuita la sufficienza nel momento in cui lo studente dimostra di conoscere i fenomeni fondamentali della materia ed è in grado di elaborare ipotesi e spiegazioni appropriate del mondo grafico di pertinenza.</i> • <i>Per alunni con DSA: è stato applicato il PDP.</i>

La Gestione dei Processi Produttivi	
Unità di apprendimento	La Gestione dei Processi Produttivi
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La gestione di un'azienda; l'equazione dell'equilibrio economico; il reddito; le politiche d'impresa</i> • <i>Il marketing; la funzione produttiva: generalità sul sistema produttivo</i> • <i>Organizzazione della produzione</i> • <i>Analisi del processo produttivo</i> • <i>Programmazione della produzione</i> • <i>Studio dei tempi e metodi</i> • <i>Considerazioni sulla produzione</i> • <i>Flussogramma operativo di un'azienda di stampa.</i>
Tipologie di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Scritta tradizionale (tema, esercizi, quesiti a risposta aperta, ecc...)</i> • <i>Scritta strutturata (vero/falso, quesiti a risposta singola, ecc...)</i> • <i>Colloquio orale</i> • <i>Testi argomentativi su casi o esercitazioni proposte.</i>
Obiettivi minimi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Viene attribuita la sufficienza nel momento in cui lo studente dimostra di conoscere i fenomeni fondamentali della materia ed è in grado di elaborare ipotesi e spiegazioni appropriate del mondo grafico di pertinenza.</i>

Strategie di recupero:

Il recupero è avvenuto durante le lezioni con attività di gruppo e gruppi di lavoro di peer education

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	Lo studente non ha appreso le nozioni teoriche-pratiche.
Mediocre	Lo studente ha appreso alcune competenze teoriche-pratiche non sufficienti al superamento delle prove.
Sufficiente/ Obiettivi minimi	Lo studente ha appreso le competenze base per superare le prove, ma non è in grado di rielaborarle in maniera trasversale le nozioni in ambito teorico e pratico.
Buono	Lo studente ha appreso le competenze base per superare le prove, ed è in grado di rielaborare in maniera trasversale le nozioni apprese.
Ottimo	Lo studente ha appreso le competenze base per superare le prove, ed è in grado di rielaborare in maniera trasversale le nozioni apprese, dimostrando di avere anche creatività. Lo studente ha affrontato con regolarità e impegno crescente le lezioni e le prove da svolgere.

LABORATORI TECNICI**DOCENTI:** Prof Tiziano Rossano Mainieri e prof. Luca Furnari**LIBRI DI TESTO.** Michele Corsi, "Corso di Linguaggio audiovisivo e multimediale. Cinema, Televisione, web video", vol. unico – HOEPLI**ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI:** Slide, Power Point, Immagini, Video e Approfondimenti forniti dai docenti**Obiettivi disciplinari**

- Conoscenza della storia del cinema, della fotografia e della televisione per sviluppare competenze critiche e analitiche più approfondite.
- Padronanza della terminologia specifica della tecnica cinematografica, web e radiofonica.
- Conoscenza della filiera produttiva di un prodotto audiovisivo/radiofonico pensato anche per internet (dalla scrittura alla realizzazione).
- Comprensione degli spot pubblicitari video e radiofonici.
- Ideazione di una campagna pubblicitaria video e radiofonica.

Metodologie di lavoro utilizzate

- Lezione frontale
- Lavoro di ricerca pratico e laboratoriale svolto sia dal singolo studente che in gruppo.
- Attività pratiche legate alle materie audiovisive e finalizzate alla realizzazione di prodotti audiovisivi, radiofonici pubblicitari.
- Per gli alunni con BES è stato fatto riferimento a quanto stabilito nell'apposito modulo personale e alle disposizioni ministeriali in merito.
- In generale è stata favorita la personalizzazione degli apprendimenti e la valorizzazione delle diversità, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno e secondo principi di equità e pari opportunità.

<i>Storia del cinema</i>	
Unità di apprendimento	<i>Dal Film muto al sonoro</i>
Argomenti	<i>L'Europa post bellica.</i> <i>L' Impressionismo francese</i> <i>L'Herbier e Rose-France, Gance e La rosa sulle rotaie, Bunuel e Un chien Andalou.</i> <i>L'espressionismo tedesco</i> <i>Robert Weine (Das Kabinette), Fritz Lang e Metropolis, Wilhem Murnau e Nosferatu.</i> <i>La scuola sovietica</i> <i>Ejzenstejn (Sciopero! e La corazzata Potemkin)</i> <i>Hollywood e l'arrivo del sonoro</i> <i>Charlie Chaplin</i>
Tipologie di verifica	<i>Verifica scritta</i>
Obiettivi minimi	Lettura socio culturale del linguaggio cinematografico

<i>Il lookbook nel mondo della musica</i>	
Unità di apprendimento	Lo studio fotografico e la post-elaborazione digitale
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La comunicazione nella musica contemporanea, saper riconoscere e ridefinire le caratteristiche stilistiche di un genere e saperle riprodurre</i> • <i>Realizzazione del progetto "fake artist"</i> • <i>Schemi di illuminazione</i> • <i>Approfondimento sugli illuminatori da studio</i> • <i>Tecniche avanzate di post-elaborazione</i>
Laboratorio	<i>Lavoro in gruppo per la realizzazione del lookbook degli artisti proposti dagli studenti</i>
Tipologia delle verifiche	<i>Realizzazione scatto, post produzione e presentazione del lavoro di gruppo</i>
Obiettivi minimi	Gestione del set fotografico e conoscenza dei principali software per la grafica

<i>Il sonoro, la radio, il podcast</i>	
Unità di apprendimento	Il sonoro: registrazione e microfoni – Realizzazione di una sigla per podcast
Argomenti	<p><i>I microfoni: tecniche di base</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Tipo di trasduttore: Dinamico, a condensatore, a nastro</i> • <i>Caratteristica polare/direzionalità: cardioide, supercardioide, omnidirezionale, bidirezionale</i> • <i>Risposta in frequenza</i> <p><i>Tecniche di registrazione audio</i></p>
Laboratorio	<i>Registrazione audio con diverse tipologie di microfono</i>
Tipologie di verifica	<i>Valutazione elaborato finale.</i>
Obiettivi minimi	<p>Comprendere la diversità dei microfoni</p> <p>Capacità di scegliere la tipologia corretta delle attrezzature per la registrazione sonora destinata a una fruizione radiofonica e cinetelvisiva.</p> <p>Gestione dei software di montaggio audio (Adobe Audition)</p>
Unità di apprendimento	Il podcast: scrittura e registrazione
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>I microfoni e la registrazione audio</i> • <i>Generalità del suono</i> • <i>La musica e i jingle</i> • <i>Cos'è un podcast</i> • <i>Come si scrive un podcast: struttura, tecniche e briefing</i> • <i>Come si realizza un podcast</i>
Laboratorio	<p><i>Introduzione all'utilizzo dei microfoni e alla registrazione audio; Lettura e interpretazione per la radio</i></p> <p><i>Elementi base del programma Adobe Audition per l'editing audio</i></p> <p><i>Realizzazione di un podcast</i></p>

Tipologie di verifica	<i>Valutazione elaborato finale: podcast video</i>
Obiettivi minimi	Comprendere le diversità del linguaggio audiovisuale Saper scrivere per l'immaginazione Utilizzare alcuni dei programmi di editing audio Saper discernere le varie tipologie dei microfoni.

Il video e il montaggio. Realizzazione di uno spot pubblicitario	
Unità di apprendimento	<i>La scrittura in ambito pubblicitario (spot video)</i>
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di uno spot video pubblicitario • Il brief, l'idea • Il soggetto • la sceneggiatura • La musica e i jingle • Lo storyboard • Le fasi della realizzazione • La post-produzione • Il montaggio Export in vari formati
Laboratorio	<i>Ripasso delle Nozioni di ripresa video:</i> <i>l'inquadratura e le immagini in movimento I</i> <i>movimenti di camera</i> <i>La profondità di campo</i> <i>Prospettiva e luce</i> <i>La direzione della fotografia e la regia nello spot pubblicitario</i>
Tipologie di verifica	<i>Verifica pratica: scrittura di una sceneggiatura di spot pubblicitario in tutte le sue fasi: idea, soggetto, trattamento (dossier)</i>
Obiettivi minimi	Comprendere cosa cambia in una campagna pubblicitaria video, rispetto a quella sonora.
Unità di apprendimento	<i>Regia e montaggio di uno spot pubblicitario (spot video)</i>
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • Generalità del montaggio: ripasso e approfondimento di tecniche avanzate • Gli schemi di montaggio • Editing e cutting • I raccordi • Analisi e comprensione di spot televisivi • Regia di uno spot video
Laboratorio	<i>Approfondimento di Adobe Premiere</i> <i>Riprese video e montaggio dello spot pubblicitario</i>
Tipologie di verifica	<i>Verifica pratica: realizzazione di uno spot pubblicitario</i>
Obiettivi minimi	Infarinatura di tutte le maestranze che lavorano nella filiera cinematografica per essere pronti a comprendere le proprie attitudini e preferenze una volta diplomati.

<i>La propaganda nei regimi</i>	
Unità di apprendimento	Audiovisivo e la propaganda
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il Fascismo e la figura di Mussolini</i> • <i>La Germania nazista e Leni Riefenshtal</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Triumph de willens</i> • <i>Olympia</i> • <i>L'Urss di Stalin</i>
Tipologia delle verifiche	<i>Discussione e confronto in classe</i>
Obiettivi minimi	<i>Saper riconoscere i tratti distintivi della propaganda politica attraverso il mezzo audiovisivo</i>

<i>Il cinema del Dopoguerra italiano</i>	
Unità di apprendimento	Il Neorealismo
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Brevi cenni storici e cinematografici</i> • <i>Zavattini e la teoria del Pedinamento</i> • <i>Stili e tecniche di ripresa</i> • <i>Il piano sequenza e la presa diretta del sonoro</i> • <i>Il caso di Cesare Zavattini e Paul Strand: Un paese</i>
Laboratorio	Visione e analisi di film <i>Roma città Aperta</i> <i>Ladri di Biciclette</i>
Tipologie di verifica	<i>Verifiche orali e confronti</i>
Obiettivi minimi	Rappresentare la cultura e la storia da un altro punto di vista

Strategie di recupero:

Il recupero è avvenuto durante le lezioni con attività di gruppo e gruppi di lavoro di peer education

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	Lo studente non ha appreso le nozioni teoriche-pratiche.
Mediocre	Lo studente ha appreso alcune competenze teoriche-pratiche non sufficienti al superamento delle prove.
Sufficiente/ Obiettivi minimi	Lo studente ha appreso le competenze base per superare le prove, ma non è in grado di rielaborarle in maniera trasversale le nozioni in ambito teorico e pratico.
Buono	Lo studente ha appreso le competenze base per superare le prove, ed è in grado di rielaborare in maniera trasversale le nozioni apprese.
Ottimo	Lo studente ha appreso le competenze base per superare le prove, ed è in grado di rielaborare in maniera trasversale le nozioni apprese, dimostrando di avere anche creatività. Lo studente ha affrontato con regolarità e impegno crescente le lezioni e le prove da svolgere.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof. Carmelo Guerino

LIBRI DI TESTO: In perfetto equilibrio - Del Nista, Parker, Tasselli)

STRUMENTI O SUSSIDI: Palestre attrezzate con piccoli e grandi attrezzi, spazi all'aperto limitrofi alla scuola campi da pallavolo, calcetto e basket.

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

Dimostrare di aver capito le regole che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica e di conseguenza avere un comportamento civile e corretto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e del personale non docente.

- *consolidamento degli schemi motori di base*
- *miglioramento delle capacità coordinative di base rispetto alla situazione iniziale*
- *acquisizione dei fondamentali dei giochi sportivi*
- *elementi teorici: conoscenza degli argomenti trattati, atti a migliorare la parte pratica e ad acquisire nuovi elementi inerenti allo sport, alla sua pratica , ai suoi fini.*

METODOLOGIE DI LAVORO UTILIZZATE:

Lezioni frontali e di gruppo, esecuzione di gesti tecnici in forma globale e analitica, tenendo conto delle caratteristiche psicofisiche e delle abilità precedentemente acquisite.

VERIFICHE E VALUTAZIONI:

Osservazione dell'interesse e dell'impegno

Osservazione sistematica della qualità del movimento e dei miglioramenti nella pratica dei giochi.

Verifiche orali sugli argomenti trattati.

Valutazione sulla RCP con la dimostrazione pratica sui manichini.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Osservazione delle norme corrette di comportamento.
- Impegno evidenziato durante l'attività scolastica.
- Miglioramenti evidenziati nell'arco delle lezioni tramite le prove effettuate

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	<i>L'alunno si rifiuta di svolgere qualsiasi tipo di attività</i>
Mediocre	<i>Impegno e partecipazione quasi scarsi e quindi progressione nulla rispetto ai livelli iniziali.</i>
Sufficiente / Obiettivi minimi	<i>L'alunno possiede sufficienti capacità motorie, applica le conoscenze in modo autonomo ma in situazioni non molto complesse.</i>
Buono	<i>L'alunno partecipa in modo costante, possiede buone capacità motorie, sa mettere in pratica le conoscenze in modo autonomo ed adeguato anche in situazioni complesse.</i>
Ottimo	<i>L'alunno partecipa in modo costante ed attivo, possiede ottime capacità motorie che sa applicare in modo autonomo personale ed efficace in situazioni complesse.</i>

CONTENUTI DELLE LEZIONI, DELLE UNITÀ DIDATTICHE	Tipologie delle prove utilizzate per la valutazione	Ore dedicate a ciascuna unità
TEST MOTORI: Test pratici sulle principali capacità motorie: forza, resistenza, velocità.	<i>Prova pratica</i>	8
SPORT DI SQUADRA E INDIVIDUALI: Approfondimento sul gioco della pallavolo e del basket. Esercitazioni sui fondamentali individuali. I ruoli in partita. Conoscenza delle regole di gioco. Approfondimenti sull'atletica leggera. Le principali specialità.	<i>Prove pratiche</i>	12

B.L.S.D. rianimazione cardio-polmonare: Tecniche di rianimazione in caso di arresto cardiaco (vedi anche modulo di Ed. Civica).	<i>Prova orale/ Prove pratiche con manichino</i>	4
Sport di racchetta: Tennis da tavolo, elementi tecnici individuali. Regolamento tecnico	<i>Osservazione sistematica: qualità del movimento.</i> <i>Prove strutturate a livelli. Tempi e misurazioni.</i>	6
Progetto "Avis". Il sangue e le sue funzioni. Malattie del sangue, malattie sessualmente trasmissibili.	<i>Verifica orale.</i>	2
primo soccorso. Conoscenza delle principali manovre salvavita.	<i>Verifiche scritte e orali.</i>	2

TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

DOCENTI: Prof Piero Antonio Canestri Trotti e Prof. Alberto Massetti

LIBRI DI TESTO: Nessuno

ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI: Slide, Power Point, Immagini, Video e Approfondimenti forniti dai docenti

La materia di "Tecnologie dei processi di produzione" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente:

- *padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;*
- *utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;*
- *saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;*
- *orientarsi nelle dinamiche di sviluppo scientifico e tecnologico anche con l'utilizzo di appropriate tecniche d'indagine;*
- *orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;*
- *utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.*

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- *Valutare la qualità e la conformità del prodotto finale;*
- *Identificare eventuali problematiche di un impianto o di un prodotto e proporre soluzioni;*
- *Analizzare i fabbisogni di materiali, servizi, attrezzature ed impianti necessari per la produzione;*
- *Applicare le norme nazionali e comunitarie in relazione ai contesti e ai prodotti specifici;*
- *Utilizzare piattaforme per la collaborazione e condivisione di informazioni di rete;*
- *Applicare la normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.*

Metodologie di lavoro utilizzate

Lezione frontale, Didattica laboratoriale, Apprendimento cooperativo, Discussione (debriefing), Problem solving, Brainstorming (libere idee), case-study, flipped-lesson.

Nel corso dell'anno scolastico, dopo un breve ripasso e approfondimento dei concetti legati alla produzione grafica stampata, si passa alle tecnologie legate alla produzione multimediale

PRIMO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	Materiali per packaging Cartotecnica
Argomenti	<i>Cartoncino teso e cartone ondulato, struttura e differenze d'impiego; Impatto ambientale</i>
Laboratorio	Progettazione tecnica di un packaging
Tipologie di verifica	Colloqui orali e verifica scritta
Obiettivi minimi	Conoscere le differenze strutturali ed elementi base di progettazione tecnica della struttura; criteri di scelta del materiale per un packaging cartotecnico

UD.a – la struttura della cellulosa. Caratteristiche, proprietà, impieghi e principali materiali ricavati dalla sua lavorazione;

UD.b- materiali ricavati da cellulosa e la cartotecnica: cartoncino teso, cartone ondulato, nuovi materiali: processo produttivo, struttura, caratteristiche e proprietà del cartoncino teso, tipologie principali di cartoncino teso; processo produttivo, struttura, caratteristiche e proprietà del cartone ondulato-macchina ondulatrice e fustelle; impiego di nuovi materiali nella grafica e nel design, il ruolo della materia prima;..

Argomenti	<i>Principio di stampa, caratteristiche e applicazioni della tecnica, materiali coinvolti</i>
Laboratorio	Preparazione di file per stampa flexo
Tipologie di verifica	Colloqui orali/ verifica scritta
Obiettivi minimi	Conoscenza del principio di stampa e delle principali caratteristiche della tecnica; criteri di scelta del tipo di macchina e materiali adeguati per la produzione del progetto grafico

UD.a – Schema del gruppo stampa flexo a 3 e 4 cilindri, con racla e senza racla; Configurazioni delle macchine flexo e campi di utilizzo;

UD. b – I componenti essenziali: rullo Anilox tradizionale e sleeve; il cliché flexo; creazione della formata stampa flexo: CTP on flexo;

UD. c - Qualità di stampa flexo e principali difetti;UD.d:
inchiostri flexo

UD. e – proiezione di video attinenti, creazione di un file adeguato alla stampa flexo

Unità di apprendimento	La fisica del suono
Argomenti	<i>La fisica del suono, fenomeni legati alla propagazione delle onde sonore</i>
Laboratorio	Laboratorio interdisciplinare con Laboratori Tecnici
Tipologie di verifica	Colloqui orali/ verifica scritta
Obiettivi minimi	Conoscenza delle caratteristiche principali dei materiali legati all'insonorizzazione, criteri di scelta

UD. a: Meccanismo di produzione e di propagazione del suono; caratteristiche delle onde sonore; velocità del suono e influenza della Temperatura; il suono nei fluidi e nei solidi; campo di udibilità e sensazioni acustiche;

UD. b - generalità su alcuni effetti prodotti da una sorgente in movimento (effetto doppler); rimbombo riverbero ed eco; interferenza e diffrazione del suono, effetto Haas;

UD.c formati file per registrazioni e archiviazioni audio; UD.d: Rischio rumore: limiti, DPI, DPC, rif. Normativi

SECONDO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	Colorimetria
Argomenti	<i>Luce e colore, modelli colorimetrici, Gestione del colore lungo il flusso produttivo</i>
Laboratorio	Laboratorio interdisciplinare con Laboratori Tecnici
Tipologie di verifica	Colloqui orali/ verifica scritta
Obiettivi minimi	Conoscenza dei principali profili colore applicabili e criteri di scelta in relazione al tipo di prodotto grafico

UD.a -Luce e colore, Sistemi RGB e CMYK, Color Management System; modelli CIE $L^*a^*b^*$ e triangolo CIE 1931; UDb. gamut (di stampa e video); CMS, profili ICC, Fogra 51 e Fogra 52; intenti di rendering; profilo colore per una macchina da stampa; profilo colore e formati RAW e JPEG; gestione colore lungo tutto il ciclo produttivografico

Unità di apprendimento	Il flusso di pre stampa
Argomenti	<i>flussi di progettazione grafica</i>
Laboratorio	Analisi e controllo dei file in fase di pre stampa
Tipologie di verifica	Colloqui orali/ verifica scritta
Obiettivi minimi	Conoscenza dei flussi di lavoro e criteri di scelta della tipologia adeguata all'obiettivo
L'unità verrà sviluppata nell'a.s.21/22 seguendo lo schema di UdA approvato dal Collegio Docenti? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	

UD.a - cenni sulla caratterizzazione delle periferiche, correzione colore UCR e GCR, profili ICC di riferimento; caratteristiche principali di PDF/X 1-a, PDF/X 3 e 4, flussi di pre stampa;

UD.b- Formati file nel flusso di pre stampa

UD. c- controlli qualità su file: preflight (CLIL);

UD.d ripasso di impostazioni e gestione colore nel flusso progettuale

Unità di apprendimento	LAB HTML
Tipo valutazione	Valutazione formativa di elaborati tecnici
Numero di ore dedicate	38

Composizione di un Tag: apertura, attributo, valore attributo, contenuto, chiusura;

- Headings e paragrafi;
- Opzioni e tag per la formattazione dei testi (es. , <i>, <u>,
, ecc..);
- La composizione di base della pagina HTML (dichiarazione HTML5, tag html, tag head, tag body);

- Creazione di liste: liste non ordinate, liste ordinate, liste annidate;
- Creazione di link interni ed esterni alla pagina html;
- Inserimento delle immagini e creazione di immagini come link;
- Creazione di tabelle;
- Collegamento al file CSS;
- Creazione di pulsanti;

Software: Block Notes di Windows, Adobe Dream Weaver, Sublime Text.

Unità di apprendimento	Editoria Digitale
Argomenti	<i>cenni alle principali modalità di produzione di prodotti editoriali digitali</i>
Laboratorio	
Tipologie di verifica	Colloqui orali/ verifica scritta
Obiettivi minimi	Conoscenza delle caratteristiche principali dei materiali legati all'insonorizzazione, criteri di scelta

Strategie di recupero

- I recuperi sono gestiti con interventi puntuali di chiarimento sulle lacune rilevate e consegne di progetti specifici che dimostrino il recupero delle stesse o con verifiche scritte/orali
- .Per studenti con BES/DSA si applica il PDP e i recuperi sono gestiti richiedendo un numero limitato (uno/due argomenti) per ogni verifica, a seguito di interventi di chiarimento

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	Concetti base non compresi e carenza di linguaggio tecnico di settore
Mediocre	Lacune nell'argomento e linguaggio tecnico di settore quasi suff/ appena suff
Sufficiente	I concetti base dell'argomento sono compresi ed espressi con un linguaggio di settore accettabile
Buono	I concetti base dell'argomento sono compresi e sono presenti dei collegamenti con altri argomenti all'interno della materia; discreta/buona padronanza del linguaggio tecnico di settore
Ottimo	I concetti base dell'argomento sono compresi e sono presenti dei collegamenti con altri argomenti all'interno della materia e interdisciplinari, con elaborazione personale; ottimo linguaggio tecnico di settore

RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Prof.ssa Grimaldi Gabriella

STRUMENTI O SUSSIDI: Video, strumenti multimediali

Progetto Happiness
Viaggio in Corea del Nord
La felicità
Manipolazioni psicologiche
Acquisto di case misteriose
Preveggenze
Nostradamus
L'amore tra gli adolescenti
Gli illuminati e la musica
Incontro con la legalità
Santità oggi
Carlo Acutis: l'influencer di Dio
Misteri Vaticani
Il caso di Emanuela Orlandi
Organizzazione eventi
La Shoah
I negazionisti dell'Olocausto
La primavera
Mondo delle discoteche
La Pasqua
Cucina e tradizioni pasquali

METODOLOGIE DI LAVORO UTILIZZATE:

Lettura quotidiani, video con annessa discussione in classe, ripasso storico con protagonista la Chiesa in rapporto al programma svolto durante l'ora di Storia.

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

Saper dialogare in gruppo e confrontarsi nel reciproco rispetto.

METODOLOGIE DI VERIFICA:

Valutazione della partecipazione in classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE:


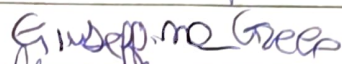
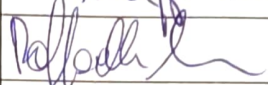
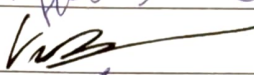

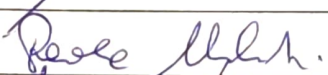


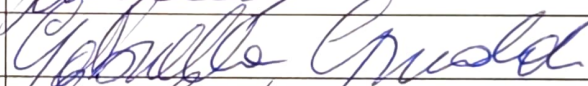
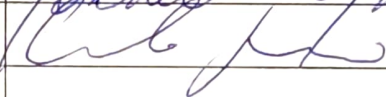
VALUTAZIONE

- Insufficiente
- Mediocre
- Sufficiente
- Buono
- Ottimo

COMPETENZE

Partecipazione nulla
Partecipazione sporadica
Partecipazione su richiesta
Partecipazione attiva
Partecipazione ottima e confronto adeguato con gli altri

Il presente **Documento** viene deliberato dal Consiglio della classe **5C Grafica e Comunicazione** in data **15 maggio 2023** dai seguenti docenti:

DOCENTI	FIRMA
MAINIERI TIZIANO ROSSANO	
GRECO GIUSEPPINA	
MARCONI RAFFAELLA	
BALZANO VINCENZO	
CANESTRI TROTTI PIERO ANTONIO	
URBINATI PAOLA	
MASSETTI ALBERTO	
FURNARI LUCA	
GRIMALDI GABRIELLA	
GUERINO CARMELO	

Il Coordinatore **Prof. Tiziano Rossano Mainieri**